



Comune di Vittoria

**SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA**

Relazione ex art. 30 D.Lgs. n. 201/2022

Anno 2024

I N D I C E

1 PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

- 1.1 Definizioni
- 1.2 L'istituzione e le forme di gestione
- 1.3 Le modalità di gestione
- 1.4 Il contratto di servizio
- 1.5 Gli adempimenti previsti

2 LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL

3 RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

- 3.1 Le schede di rilevazione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati
- 3.2 Le schede di rilevazione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica gestiti in economia

4 GLI ESITI DELLA RICOGNIZIONE

1 PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

1.1 Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

- a) **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;
- b) **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc.;
- c) per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

- a) **servizi pubblici locali di rilevanza economica**: sono definiti all'art. 2 come "*i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*"; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della "redditività", anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);

- b) **servizi pubblici locali privi di rilevanza economica:** sono, invece, quelli realizzati *senza scopo di lucro* (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.
- c) **servizi a rete:** sono definiti a rete *“i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente”*. Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

1.2 L'istituzione e le forme di gestione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente locale da parte del Consiglio comunale nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di delibera in tema di “organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione” (art. 42 lett. e).

L'art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che “Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge”.

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di “privativa” allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l'obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all'art. 112 e segg. del D.Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale (es. Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26). Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l'assenza di un regime di privativa comporta l'obbligo dell'amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L'art. 12 del D.Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall'art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione

richiesta dall'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

1.3 Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

- a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;
- d) **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di **affidamenti in house**, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.Lgs. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di

regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei **servizi pubblici locali a rete**, alla deliberazione deve essere altresì allegato un **piano economico-finanziario (PEF)**, asseverato, da aggiornare triennialmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

1.4 Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

- a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- b) gli obblighi di servizio pubblico;
- c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompenazioni;
- d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;
- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

1.5 Gli adempimenti previsti

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- a) la redazione della **deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;
- b) la **relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni;
- c) la **deliberazione dell'affidamento in house** (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;
- d) la **relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali** (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;
- e) gli **obblighi di trasparenza** (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito on line degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello “servizi erogati” e/o creando in “altri contenuti” apposita sezione denominata “servizi pubblici

locali - D.Lgs. n. 201/2022”) e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

2 LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL

Come già accennato, l'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 preveda l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- A. economico;
- B. della qualità del servizio;
- C. dell'efficienza;
- D. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

3 RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Per dare corso a quanto disposto dall'art. 34, è stata condotta una ricognizione interna, che ha interessato tutti i settori dell'Ente, al fine di individuare tutti gli affidamenti di SPL di rilevanza economica in essere e per essi è stata condotta la verifica della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta.

Tali affidamenti vengono di seguito elencati:

SERVIZIO PUBBLICO LOCALE A RILEVANZA ECONOMICA	NOTE
Gestione della sosta a pagamento	Appalto in concessione
Gestione dei servizi cimiteriali e luci votive Vittoria e Scoglitti	Gestione in economia
Trasporto scolastico	Gestione in economia
Impianti sportivi	Gestione in economia

Per ciascuno dei servizi pubblici locali a rilevanza economica sopra elencati viene di seguito riportata la scheda di dettaglio compilata dal settore competente in occasione della ricognizione.

3.1 Le schede di rilevazione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati

RELAZIONE D.L. 18/10/2012 N. 179, Art. 34 COMMI 20-27 convertito in L. 17/12/2012, n. 221

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICA

1. DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE A RILEVANZA ECONOMICA:

SERVIZIO DI GESTIONE DELLA SOSTA A PAGAMENTO ISTITUITO DAL COMUNE DI VITTORIA AI SENSI DELL'ART 7 I° COMMA – LETT. f) DEL D.LGS. 285/1992

2. CONTENUTI SPECIFICI DEGLI OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO LOCALE E SERVIZIO UNIVERSALE:

L'affidamento ha come oggetto i seguenti obblighi di servizio pubblico locale:

1. Gestione del servizio di parcheggio e delle aree a sosta a pagamento, senza oneri di custodia, mediante l'installazione di parcometri nelle aree Pubbliche del centro urbano di Vittoria.
2. Gestione del servizio di controllo e di accertamento delle violazioni al CdS nelle aree destinate alla sosta a pagamento, mediante l'impiego di ausiliari del traffico.
3. Fornitura, realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica stradale (verticale e orizzontale), relativa alla gestione del servizio.
4. Rifacimento con cadenza annuale della segnaletica orizzontale e sostituzione della segnaletica verticale deteriorata e/o danneggiata.
5. Contabilizzazione delle somme introitate sulla scorta dei resoconti emessi dagli impianti e dei titoli di pagamento emessi e distribuiti.
6. Tenuta della contabilità degli incassi in conformità alle vigenti disposizioni di legge, in particolare si richiamano le disposizioni di cui agli artt. 93 e 233 D.Lgs. n.262/2000, ed alle previsioni del presente capitolato.
7. Corresponsione al Comune del canone fisso di euro 200.000,00 in cinque rate annuali di euro 40.000,00 e dell'aggio mensile nella misura del 30% entro il dieci del mese solare successivo a quello di riferimento del servizio ex art. 10 del Capitolato Speciale.
8. Rendicontazione degli incassi mediante presentazione al Comune della documentazione attestante i corrispettivi incassati a fronte dei titoli di pagamento e degli abbonamenti emessi nel mese di riferimento e suddivisi per tipologia, entro il dieci del mese solare successivo a quello di riferimento del servizio, nonché presentazione del report relativo ai versamenti, con i sistemi di pagamento digitale e con carta di credito, bancomat e altri sistemi di pagamento proposti in sede di gara.
9. Fornitura di un sistema di centralizzazione per la gestione tecnica e contabile dei parcometri e dei pagamenti avvenuti per mezzo degli stessi e che deve basarsi su moduli hardware e software atti a migliorare la gestione della sosta a pagamento e ad ottimizzare il servizio reso all'utenza.
10. Rendicontazione nella qualità di agente contabile.
11. Gestione del personale e relativi costi.
12. Acquisti di materie prime e di consumo necessarie all'espletamento del servizio.
13. Gestione del servizio di controllo della sosta a pagamento con l'impiego di personale munito della qualifica di ausiliario del traffico, rilasciata dal Sindaco di Vittoria ai sensi dell'art. 17, comma 133, della legge n° 127 del 1997.
14. Rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza (D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)
15. Stipulazione polizza responsabilità civile verso terzi con adeguato massimale, a copertura dei rischi derivanti dalle attività svolte.

3.MODALITA' DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO:

Ragioni e sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta

Con Delibera n. 362 del 03.07.2018, la Giunta comunale ha deliberato di autorizzare la concessione del servizio in oggetto, mediante procedura ad evidenza pubblica, approvando il Capitolato Speciale Prestazionale e dando atto che il servizio sarebbe stato affidato in concessione ai sensi dell'art.164 e seguenti del D. Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii.

Con Determina del Dirigente C.U.C.- Provveditorato n. 1957 dell'11 settembre 2019, al termine delle procedure di selezione, l'appalto del servizio è stato aggiudicato alla ditta PARKNET S.r.l. con sede legale in Albissola Marina (SV) in avvalimento con GESTOPARK S.r.l. con sede legale in Albissola Marina (SV) Ai sensi dell'art. 2 del contratto rep. 10354 l'affidamento del servizio è decorso dall'01/07/2012 ed ha durata di 15 anni.

Il contratto di concessione n. 3247 Rep., è stato stipulato in data 06.03.2020, ma a motivo delle restrizioni imposte a causa della intervenuta emergenza pandemica da covid-19, l'avvio del servizio, originariamente programmato per la seconda settimana di marzo 2020, è stato rinviato a data da destinarsi;

in data 04.07.2020 con verbale prot. n. 5319/PM, si procedeva all'affidamento e si programmava l'avvio del servizio con decorrenza dal 07.07.2020 per la durata di 5 (cinque) anni, salvo la possibilità di proroga prevista dall'art. 4 del contratto di concessione.

4. DATA DI SCADENZA: 06.07.2025

5 EVENTUALI COMPENSAZIONI ECONOMICHE PREVISTE:

Con Deliberazione n. 495 del 13.12.2022 la Giunta comunale decideva di procedere ad una rimodulazione delle aree soggette a sosta a pagamento nel centro urbano di Vittoria e con successivo Atto n. 438 dell'11.10.2023 deliberava di scomputare, dal canone previsto per l'anno 2023, i costi relativi alla rimozione ed installazione della nuova segnaletica orizzontale e verticale ed al conseguente ricollocamento dei parcometri, fino ad un massimo di € 20.000, previo opportuno impegno di spesa per le attività da svolgere e da compensare con gli incassi del canone previsto per il servizio".

QUALITA' DEL SERVIZIO

Servizio Zone blu	Qualità contrattuale	Qualità tecnica	Obblighi di servizio pubblico (qualità)	Rispetto dei tempi puntualità	Accessibilità servizio	Soddisfazione dell'utenza
Contratto di servizio	Media	Media	Alta	media	Alta	media
Risultati raggiunti	Media	media	Alta	media	Alta	media

3.2 Le schede di rilevazione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica gestiti in economia

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICA

1. DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE A RILEVANZA ECONOMICA:

Gestione dei servizi cimiteriali e luci votive Vittoria e Scoglitti

2. MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO

Il servizio è gestito in economia dal Comune. Afferente la Direzione Urbanistica ed Ecologia, il servizio consiste nella assegnazione di suoli cimiteriali per tumuli o costruzione di tombe di famiglia, con la conseguenziale formalizzazione dei contratti, nonché nella ricognizione delle concessioni suoli in scadenza, atti di rinnovo o di rinuncia.
--

QUALITA' DEL SERVIZIO

Servizio Servizi cimiteriali	Qualità del servizio	Obblighi di servizio pubblico (qualità)	Rispetto dei tempi puntualità	Accessibilità servizio	Soddisfazione dell'utenza
Risultati raggiunti	Media	medio	medio	medio	Media

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICA

1. DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE A RILEVANZA ECONOMICA:

Servizio Trasporto Scolastico

2. MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO

Il servizio è gestito in economia dal Comune. Si tratta di servizio gratuito rivolto a tutti i minori frequentanti la scuola elementare e media che risiedono nelle periferie del Comune; nello specifico viene assicurato giornalmente il trasporto degli alunni dalle varie contrade, comprese le contrade della frazione di Scoglitti, agli istituti scolastici

SCUOLABUS IN DOTAZIONE:

N. 5 DA 28 POSTI

N. 1 DA 20 POSTI

N. 1 DA 10 POSTI

TOTALE 7

Anno di immatricolazione degli scuolabus:

- n. 5 scuolabus anno 2006

- n. 1 scuolabus anno 2008

- n. 1 scuolabus anno 2018

Gli autisti dipendenti dell'Ente sono **n. 7** (n. 5 con contratto a tempo indeterminato e n. 2 con contratto a tempo determinato)

Numero di Istanze A.S. 2024-2025

- Istanze n. 188
- alunni serviti n°170
- Non Servite n. 18

La manutenzione e il carburante sono a carico della Direzione CUC e Provveditorato

Per quanto riguarda il servizio di “**trasporto alunni per bambini diversamente abili**”, non avendo in dotazione scuolabus adibiti al trasporto dei bambini diversamente abili, per l'anno scolastico 2024-2025, si è proceduto con l'accreditamento per lo specifico servizio, tramite addendum, all'albo distruttale della disabilità grave degli enti del terzo settore. I soggetti beneficiari hanno scelto tra gli enti accreditati che effettueranno il servizio per l'importo presumibile di € 35.000,00, finanziato con il FSC 2024.

- istanze presentate nr. 19
- utenti trasportati nr. 19

QUALITA' DEL SERVIZIO

Servizio Trasporto Scolastico	Qualità del servizio	Obblighi di servizio pubblico (qualità)	Rispetto dei tempi puntualità	Accessibilità servizio	Soddisfazione dell'utenza
Risultati raggiunti	Media	Alta	Alta	Alta	Media

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICA

1. DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE A RILEVANZA ECONOMICA:

Gestione impianti sportivi

2. MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO

PALAZZETTO DELLO SPORT

Il Palazzetto dello Sport, in gestione diretta dell'A.C., è l'impianto sportivo fondamentale per gli sport al coperto praticati nella città di Vittoria. Viene utilizzato, in orario pomeridiano, da associazioni sportive che praticano le discipline di Pallacanestro e Pallavolo. In orario antimeridiano la palestra viene adoperata dagli Istituti Scolastici vicini per le lezioni di Educazione Motoria e dal Centro Donna, associazione culturale femminile, con corsi di ginnastica dolce adatta per tutte le età. Alcuni locali del Palazzetto sono adibiti in orario pomeridiano e antimeridiano a laboratori di Pittura Creativa, di lezioni di inglese, taglio e cucito, tenuto da volontarie del Centro Donna e indirizzato alle iscritte dello stesso. La struttura sportiva si presenta con uno degli spogliatoi inagibile perché necessita di manutenzione straordinaria.

Stadio Comunale "G. Cosimo" Vittoria

La struttura sportiva è in gestione da parte della ASD Vittoria F.C. che disputa il campionato di Eccellenza e i vari campionati di settore giovanile.

La palestra della struttura sportiva è utilizzata, in orario diurno, dal lunedì al sabato in orario scolastico dagli alunni del plesso Cappellini dell'Istituto Comprensivo S. Biagio.

Cittadella Sport EMAIA A. Liberto Campo Calcio Vicari.

Struttura in gestione alla ASD Calcio Vittoria, dal 01.03.2024 è chiusa per lavori di ripristino e consegnata alla ditta per l'inerbimento del rettangolo di gioco e di tutti i lavori di ristrutturazione inerenti.

Campo Calcio "Andolina" Scoglitti

La struttura sportiva non è agibile in quanto necessita interventi di manutenzione straordinaria.

Campo Calcetto Viale Europa Vittoria

L'impianto in erbetta sintetica è data in concessione alla ASD Calcio Vittoria, legale rappresentante sig. Di Vita Luciano. L'impianto è utilizzato per allenamenti e partite settore giovanile di calcio a 5.

Campo Polivalente Calcetto e Pallavolo "M. Verde" Emaia Vittoria

La struttura sportiva coperta da impianto tensostatico è data in concessione alla ASD Sporting Futsal ed utilizzata da:

- A.S.D. Sporting Futsal.
- ASD Calcio Vittoria
- ASD Dream Soccer
- ASD no al Doping

Campo Calcetto "Lucarella" Scoglitti

L'impianto, in erbetta sintetica, è dato in concessione alla ASD Libera Scoglitti.

L'impianto è adoperato per scuola calcio e incontri amatoriali di calcetto.

Campi Calcetto di Quartiere

sono aperti liberamente al pubblico utilizzo.

Campi Tennis Villa Comunale Vittoria

I due campi di tennis a ridosso del Palazzetto dello Sport in terra battuta, sono dati in concessione alla ASD Feder Tennis. I Campi in perfetta agibilità sono adoperati per la scuola di tennis e per incontri amatoriali.

Campo Tennis “Traina” Scoglitti

Il campo da tennis “Traina” in superficie dura ricoperta da uno strato di quarzo, è stato dato in gestione alla ASD LV Sport Vittoria. La Struttura è stata ripristinata dalla associazione concessionaria. L'impianto è agibile.

PISTA GO – KART EMAIA

La pista Go-Kart all'interno dell'EMAIA è un'area recintata con pista in asfalto. L'impianto è stato dato in concessione alla ASD Ciclo Sport Vittoria. La struttura sportiva, prima di essere data in concessione, versava in condizioni tali da richiedere urgenti e opportuni interventi sia di recupero funzionale che di manutenzione straordinaria. Interventi che la ASD Ciclo Sport ha svolto rendendo l'impianto agibile per scuola di ciclismo, e manifestazioni ciclistiche.

MINIAUTODROMO EMAIA

Il Miniautodromo all'interno dell'area EMAIA è un'area a ridosso della Pista Go- Kart.

L'impianto è dato in concessione alla ASD Gruppo Modellistico Città di Vittoria.

La struttura è composta da una pista per macchine radiocomandate a scoppio e da un'area a ridosso del circuito di gara coperta da una tettoia adibita alle riparazioni meccaniche e postazione giuria.

L'impianto è interamente agibile.

TIRO A VOLO “CAUDULLO”

Impianto sportivo per lo svolgimento della pratica del tiro a volo nelle varie specialità: fossa olimpica, double-skeet, dato in concessione alla ASD TAV S. Giovanni.

L'area dell'impianto è perfettamente in piano dove sono allocate:

- n. 2 fosse olimpiche con 15 macchine lanciapiattelli cadauna;
- n. 2 pedane di tiro a cinque posti, di cui una attrezzata per il double – skeet e percorso caccia;
- n. 1 impianto di double – skeet
- n. 1 fabbricato adibito ad uffici.

CAMPO TIRO CON L'ARCO

Il campo di tiro con l'arco sito in c/da Passo Piro è un'area recintata fuori dal centro abitato e libera da inquinanti confinanti e il bersaglio delle frecce lanciate è protetto da una parete-barriera e che la stessa si affaccia sulla valle sottostante.

L'impianto è dato in concessione alla ASD Arcieri Mediterranei

IMPIANTO DI ATLETICA MONTECALVO

Impianto non agibile.

PISCINA

L'Impianto sportivo, relativamente agli ambienti dove sono posizionate le vasche per l'attività sportiva, è inagibile.

VELODROMO

Impianto di proprietà del Libero Consorzio Comunale di Ragusa dato in concessione al Comune di Vittoria per la durata di 30 anni. Il comune potrà utilizzare la struttura in piena autonomia nell'ambito del perseguimento degli interessi istituzionali riservandosi di affidarne la gestione di tutto o di parte della struttura a Enti, soggetti pubblici o privati, nel rispetto delle leggi in materia.

Impianto non agibile.

QUALITA' DEL SERVIZIO

Servizio Impianti sportivi	Qualità del servizio	Obblighi di servizio pubblico (qualità)	Rispetto dei tempi puntualità	Accessibilità servizio	Soddisfazione dell'utenza
Risultati raggiunti	Media	medio	basso	medio	Media

4. GLI ESITI DELLA RICOGNIZIONE

Dall'esame delle schede di dettaglio compilate dai settori competenti per materia in occasione della ricognizione sui servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati dall'Ente e per quelli gestiti in economia, si può concludere che non si rendono necessari interventi di adeguamento per nessuno degli affidamenti di servizi pubblici locali a rilevanza economica in essere, né in relazione alle modalità di affidamento che furono previste, né in relazione alla scadenza, pertanto essi proseguiranno tutti sino alla naturale scadenza prevista nei rispettivi contratti di servizio.